Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Venerdì, 23 novembre — Numero 273

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi **le avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 5 agosto 1906:

Foresio Alberico, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Aritzo, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando di percepire la detta indennità.

Vigorita Antonio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Taranto, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Tola Aristide Giovanni, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore presso la pretura urbana di Milano, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Sacco Rosario, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore presso il mandamento di Vittoria, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Sborselli Giuseppe, uditore giudiziario destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di San Chirico Raparo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Berardelli Giulio Antonio, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Roma, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Motta Amodeo, uditore giudiziario destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Milano, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Assandri Vicino, vice pretore nel mandamento di Crema, nominato uditore giudiziario è dispensato dalle funzioni di vice pretore ed è destinato alla R. procura del tribunale di Crema.

Cervi Giovanni, [illegible]re del mandamento di Cremona, nominato uditore giudiziario è dispensato dalle funzioni di vice pretore ed è destinato al tribunale di Cremona.

Coppola Olindo, vice pretore del 2° mandamento di Roma, nominato uditore giudiziario è dispensato dalle funzioni di vice pretore ed è destinato alla R. procura del tribunale di Roma.

Sanlej Attilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vignola, pel triennio 1904-1906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Zazzali Giovanni dalla carica di pretore del mandamento di Santa Maria della Versa, dal 1° agosto 1906.

Vitali Bernardo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Treviglio.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1906:

I sottoindicati uditori, nominati con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1906, sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:

Caffarelli Giustino, Corte d'appello di Palermo — Aronica Antonio, id. id. — Ricci Alfredo, id. di Napoli — Pantaleone Alessio, procura generale della Corte d'appello di Palermo — — Pagnacco Guido, id. id. — Pellegrini Francesco, id. di Catanzaro — Salemi Salvatore, tribunale civile e penale di Caltagirone — Ciotta Vito, id. di Girgenti — Amato Pietro, id. di Palermo — Spina Alfredo, id. id. — Giudice Giuseppe, id. di Firenze — Di Giuseppe Berardo Nino, id. di Lanciano — Fazzari Luigi, id. di Messina — Marzano Pasquale, id. di Monteleone — Colao Nicola, id. di Catanzaro — Ortona Augusto, id. id. — Atella Giuseppe, id. di Cosenza — Brunini Francesco Antonio, id. di Lucera — Bonifacio Vincenzo, Regia procura del tribunale di Palermo — Grisafi Giuseppe, id. id. — Messeri Vincenzo, id. id. — La Pergola Domenico, id. id. — Molinari Antonino, id. di Sciacca — Alessi Biagio, id. di Messina — Alessio Arcangelo, id. di Palmi — Singlitico Francesco, id. di Teramo — Giannuzzi Alfonso, id. di Cosenza — Squillace Francesco, id. di Catanzaro.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1906:

Giuffrè Giovanni, vice cancelliere della pretura di Misilmeri, è temporaneamente applicato alla 4ª pretura di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 9 agosto 1906:

Pieri Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Genova, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi dal 1° agosto 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Macioceo Lorenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Tempio Pausania, è collocato in aspettativa per sei mesi dal 16 agosto 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Bonvicino Ciro, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Rieti, è nominato vice cancelliere della pretura di Fano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Meloni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Fano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Rieti, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Nola Pasquale, vice cancelliere della pretura di San Giorgio la Molara, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Benevento, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Iossa Alfredo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Grosseto, è nominato vice cancelliere della pretura di San Giorgio la Molara, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Angelelli Arrigo, alunno di 2ª classe della 1ª pretura urbana di Roma, è collocato in aspettativa per la durata di sei mesi, dal 16 agosto 1906.

Busto Ulisse, alunno di 2ª classe della pretura di Ceccano, è richiamato al precedente posto di alunno del tribunale di Frosinone.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1906:

Morassutti Achille, vice cancelliere della 2ª pretura di Udine, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° agosto 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Costantini Costantino, vice cancelliere della pretura di Orvinio, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi, dal 16 agosto 1906.

Cacitti Serafino, vice cancelliere della 1ª pretura di Udine, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale di Tolmezzo, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Piciocchi Andrea, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Tolmezzo, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Udine, coll'attuale stipendio L. 1500.

Notari.

Con R. decreto del 4 agosto 1906:

Copperi Cristoforo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mathi, distretto notarile di Torino.

Petrocchi Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Massa Marittima, distretto notarile di Grosseto.

Massala Pietro, notaro residente nel comune di Perfugas, distretto notarile di Sassari, è traslocato nel comune di Ploaghe, stesso distretto.

Giai-Tenua Candido, notaro residente nel comune di Mocchie, distretto notarile di Susa, è traslocato nel comune di Coazze, stesso distretto.

Nanni Enrico, notaro residente nel comune di Lizzano Belvedere, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Sestola, distretto notarile di Modena.

Battelli Gaetano, notaro residente nel comune di Sestola, distretto notarile di Modena, è traslocato nel comune di Lizzano Belvedere, distretto notarile di Bologna.

D'Arienzo Gioacchino, notaro residente nel comune di Montecorvino Pugliano, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Vietri sul Mare, stesso distretto.

Pacelli Francesco Saverio, notaro residente nel comune di Vietri sul Mare, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Montecorvino Pugliano, stesso distretto.

Sciarrino Giovanni, notaro residente nel comune di Alia, distretto notarile di Termini Imerese, è dispensato dall'ufficio di notaro.

Con R. decreto del 5 agosto 1906:

Gangi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro residenza nel comune di Bompietro, distretto notarile di Termini Imerese.

Decaroli Ottavio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lessolo, distretto notarile di Ivrea.

Sacchetti Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sonnino, distretto notarile di Frosinone.

Fusco Arcangelo Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rocca San Felice, distretto notarile di San'Angelo dei Lombardi.

Moreschi Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sanguinetto, distretto notarile di Verona

Pietra Attilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cilavegna, distretto notarile di Vigevano.

Pastermerlo Giacinto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gravellona, distretto notarile di Vigevano.

Strada Aldo, notaro nel comune di Arena Po, distretto notarile di Voghera, è traslocato nel comune di Zinasco, distretto notarile di Vigevano.

Bucchia Mario, notaro residente nel comune di Pontebba, di-

stretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di Venzone, stesso distretto.

Salerno Raffaele, notaro residente nel comune di Roccella Ionica, distretto notarile di Gerace, è traslocato nel comune di Grotteria, stesso distretto.

Mamone Bruno, notaro residente nel comune di Mongiana, distretto notarile di Monteleone di Calabria, è traslocato nel comune di Serra San Bruno, stesso distretto.

Enrico Camillo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Corio, distretto notarile di Torino, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Pagliani Raffaele, notaro residente nel comune di Trevi, distretto notarile di Perugia, è dispensato dall'ufficio di notaro.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1906:

Al notaro Montalbano Paolo è ridotto a mesi tre il termine normale di legge per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Stefano Quisquina.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1906:

È concessa al notaro Vela Domenico una proroga a tutto il 31 gennaio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Colorno.

È concessa al notaro Giordano Domenico una proroga sino a tutto il 5 ottobre 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Mauro Marchesato.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

A Malerba Carlo e Martinez Enrico, archivisti nell'archivio notarile di Catania, con l'annuo stipendio rispettivamente di L. 2200 e 2000, è assegnato l'annuo stipendio di L. 2500 ciascuno.

Ad Alonzo Mario ed Arcidiacono Vincenzo, sotto-archivisti nell'archivio notarile di Catania, con l'annuo stipendio rispettivamente di L. 1700 e 1600, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1800 ciascuno.

A Rosselli Antonino, copista nell'archivio notarile di Catania, con l'annuo stipendio di L. 1200, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1300.

Vitale Francesco, sotto-archivista nell'archivio notarile di Nicastro, è promosso archivista con l'annuo stipendio di L. 800.

Bianchi Alfredo, sotto-archivista nell'archivio notarile di Milano, è promosso archivista con l'annuo stipendio di L. 2000.

A Griffini Edoardo, sotto-archivista nell'archivio notarile di Milano, con l'annuo stipendio di L. 1600, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1800.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1906:

Salibra dott. Bettino è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Siracusa.

Culto.

Con R. decreto del 29 luglio 1906
registrato alla Corte dei Conti il 7 agosto successivo:

È stato respinto il ricorso del 24 gennaio 1903 e dichiarato irrecivibile quello successivo del 4 marzo 1904, presentati dal comune di Campiglia Marittima rispettivamente contro le decisioni del 20 dicembre 1902 e del 12 gennaio 1404 della Giunta provinciale amministrativa di Pisa, che iscrisse nel bilancio del detto Comune, per gli anni 1903 e 1904, l'assegno di L. 105 pel predicatore quaresimalista nella chiesa parrocchiale del luogo sotto il titolo di San Lorenzo.

È stato parzialmente accolto il ricorso del parroco della chiesa di Montallegro centro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Girgenti, ordinando il ripristinamento nel bilancio del comune di Montallegro dell'assegno pel predicatore quaresimalista nella somma di L. 76.50, ferma rimanendo la iscrizione degli assegni per la provvista d'olio e di cera e per retribuzione del sagrestano nella misura minima corrisposta per ciascuno di essi nell'ultimo trentennio.

È stato accolto il ricorso del parroco della chiesa dell'Assunzione di M. V. in Sairano, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Pavia in data 22 maggio 1902, che dichiarava non essere luogo ad alcun provvedimento amministrativo circa la iscrizione nel bilancio nel comune di Zinasco della somma di annue L. 280, dovuta per supplemento di congrua.

Con R. decreto del 5 agosto 1906:

Sono stati nominati in virtù di R. patronato:

Stilo sac. Ferdinando al canonicato vacante nel capitolo cattedrale di Squillace.

Raneri sac. Antonio alla cappellania curata di San Giacomo in Marina d'Itala.

Frtz sac. Luigi alla parrocchia di Tencarola, comune di Salvezzano Dentro.

Malavasi sac. Gaetano al canonicato IX nel capitolo cattedrale di Carpi.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1906,
registrato alla Corte dei conti l'11 dello stesso mese:

a Galluzzo cav. Camillo, segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria, con lo stipendio di L. 4000 dal 1° settembre 1900, è assegnato l'aumento sessennale di annue L. 400 dal 1° settembre 1906.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1906:

Cini Alfredo, nominato uditore giudiziario con decreto Ministeriale 11 luglio 1906, è destinato alla R. procura del tribunale di Firenze.

Corinaldesi Alfredo, id., id., al tribunale civile e penale di Salerno.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Barraia Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Avellone cav. Giovanni Battista, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salò, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, con funzioni di sostituto procuratore generale, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, continuando nella detta applicazione.

Franchini Guido, giudice del tribunale civile e penale di Mantova, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa per 6 mesi, dal 16 agosto 1906, con l'attuale assegno in ragione della metà dello stipendio.

Contuzzi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Ragazzi Benedetto, giudice del tribunale civile e penale di Macerata, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Fois Tanchis Onofrio, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Cagliari, con l'annua indennità di L 700, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di L. 4000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Rosini Francesco, pretore del mandamento di Pienza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di L. 4000.

De Monte Vincenzo, pretore della 1ª pretura urbana di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Marasco Sallustio, vice pretore presso la pretura di Martirano, nominato uditore giudiziario, è dispensato dalle funzioni di

vice pretore ed è destinato presso la R. procura del tribunale civile e penale di Nicastro.

Forte Antonino, pretore del mandamento di Aidone, ove non ha ancora assunto l'esercizio delle sue funzioni, è richiamato al precedente posto di pretore al mandamento di Mazzarino.

Impallomeni Enrico, pretore del mandamento di Domodossola, è incaricato di supplire il titolare mancante al mandamento di Bannio.

Sichi Giulio, pretore del mandamento di Scansano, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° agosto 1906, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Scansano.

De Maio Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 12° mandamento di Napoli.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Angela Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Azeglio;

da Viale Giacomo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Settimo Vittone;

da Nubila Vincenzo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montemurro.

Salzano Giuseppe, vice pretore comunale di Tramonti, è sospeso dall'ufficio perchè sottoposto a procedimento penale.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1906, registrato alla Corte dei conti il giorno 14 agosto successivo:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° luglio 1906, i signori:

Torella cav. Eraclio, consigliere della Corte d'appello di Bologna.

La Pegna cav. Antonio, id. di Napoli.

Orestano cav. Francesco Paolo, id. di Napoli.

Pedivellano Allegra cav. Antonino, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° luglio 1906, i signori:

Andri Alceste, consigliere della Corte d'appello di Brescia.

Breganzato Ottaviano, id. di Venezia.

Bertacca Emilio, id. di Ancona.

Monteverdi cav. Luigi, id. di Milano.

Orlandi Enrico, presidente del tribunale di Alessandria.

Tola Grixoni Francesco, procuratore del Re presso il tribunale di San Miniato.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1906:

I sottoindicati uditori, nominati con decreto Ministeriale 11 luglio 1906, sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:

Conti Rosario Vittorio Emanuele, procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.

Orano Paolo, tribunale civile e penale di Cagliari.

Carta Vincenzo, id. id. di Sassari.

Buzzi Michele, R. procura presso il tribunale di Sassari.

Basoli Antonio, id. id. di Sassari.

Giocoli Lorenzo, id. id. di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1906:

Marinucci Bonifacio Giuseppe, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Aquila, è destinato al tribunale civile e penale di Aquila.

Con decreto Ministeriale del 21 agosto 1906:

Raffo Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura di Genova, è applicato alla R. procura di Chiavari, dal 18 settembre al 3 novembre 1906.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1906:

Coon Alfredo, alunno di cancelleria presso il tribunale civile e penale di Rovigo, applicato temporaneamente al casellario centrale, cessa da tale applicazione, dal 1° agosto 1906.

Tomassini Romolo, alunno di cancelleria presso la 1ª pretura urbana di Roma, è destinato a prestar servizio presso il casellario centrale, dal 1° agosto 1906 al 30 giugno 1907.

Con decreto ministeriale del 15 agosto 1906:

Riccelli Luigi, cancelliere della pretura di Calanna, è sospeso dall'ufficio per giorni 3 al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Carta Mulas Giovanni Raffaele, già vice cancelliere aggiunto al tribunale di Oristano, in aspettativa, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 1° agosto 1906, continuando a percepire l'attuale assegno.

Minola Enrico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Brescia, è collocato in aspettativa per infermità per quattro mesi, dal 1° agosto 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

De Franchis Antonio, vice cancelliere della pretura di Noto, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale di Siracusa, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Midolo Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Siracusa, è nominato vice cancelliere della pretura di Vittoria, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Cionci Gaetano, cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è applicato temporaneamente alla 5ª pretura di Roma.

Forconi Ermenegildo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Roma, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, coll'atttale stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato alla pretura di Castelnuovo di Porto.

Tucci Alfredo, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mangino Silvio, vice cancelliere della pretura di Maida, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Nuoro, con l'attuale stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato al tribunale di Potenza.

Davoli Alessandro, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Nuoro, è nominato vice cancelliere della pretura di Maida, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Marino Nicolò, vice cancelliere della pretura di Cerzeto, è collocato in aspettativa per un anno, dal 1° settembre 1906, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Prati Olindo, vice cancelliere della pretura di Codigoro, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 15 agosto 1906, ed è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ferrara, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Antonelli Leopoldo, cancelliere della pretura di Acquapendente, è nominato vice cancelliere del tribunale di Crema, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Garella Giovanni, vice cancelliere della pretura di Perrero, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Torino, è invece temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Torino.

Marucco Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Camporgiano temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Torino, è invece temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Torino.

Lari Alcide, alunno di 2ª classe nella pretura di Bagni San Giuliano, è esonerato dal servizio dal 1° agosto 1906 per adempiere all'obbligo della leva militare.

È accettata la volontaria rinuncia presentata da Pettinelli Narciso, dal posto conferitogli col decreto Ministeriale 30 aprile 1906, di alunno gratuito nella 5ª pretura di Roma, di cui egli non assunse le funzioni, restando revocato il successivo decreto Ministeriale 30 giugno 1906 col quale fu promosso retribuito di 2ª classe nella stessa 5ª pretura.

(Continua).

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. **19** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina del mese di* **ottobre** *1906.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7259	71	41	Daniele Chiari & C. (Ditta), a Bergamo	10 febbraio 1906	Etichetta rettangolare divisa in due parti contenenti: quella a sinistra un quadrato con la figura di un martello ed un piccone incrociati, oltre le iniziali *D. C. C.* e le parole sotto: *Marca depositata;* l'altra a destra: *Grafite Daniele - Chiari - Speciale grigio - argentea - refrattaria e speciale argentina - brillante - refrattaria - Proprietà esclusiva della Ditta Daniele Chiari & C. Bergamo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *grafite.*
7553	71	42	Torrisi Eugenio fu Giuseppe, a Catania	9 luglio »	Etichetta circolare contenente la figura della faccia di un vecchio a lunga barba contornata da undici braccia a pugni stretti, il tutto accompagnato dall' iscrizione: *Dott. E. Torrisi - Catania - Briaros.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino bianco medicato.*
7569	71	43	Giordano Pasquale fu Luigi, a Torano Castello (Cosenza)	28 id. »	Impronta costituita dalle figure simboliche del sole e della luna divise da due stelle a cinque punte e portanti il primo la scritta: *P. Giordano - Torano* e l'altra l'indicazione: *Fichi - Cosenza.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fichi secchi.*
7576	71	44	Società italiana per l'industria del latte, a Torino	11 id. »	Impronta costituita da due teste di mucche riunite da un collare con campanella circondate da una incorniciatura e dalle parole: *Società Italiana per l' Industria del Latte - Marca Depositata - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *latte, burro,* ecc.
7594	71	45	Gebr. Bohler & C. Aktiengesellschaft, a Vienna	2 agosto »	Impronta costituita dalla figura di una face. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *acciaio ed oggetti di acciaio,* già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
7597	71	46	Foster M.c Clellan Co. (Ditta), a Buffalo, New-York (S. U. d'America)	9 id. »	La figura della parte superiore di un uomo in atto di tenere ambo le mani ai reni, portante sulla schiena la scritta *Foster's Backache Kidney Pills.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specifico per il male dei reni e della vescica,* già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7598	71	47	Foster M. Clellan C°. (Ditta), a Buffalo, New-York (S. U. d'America)	9 agosto 1906	Il ritratto a mezzo busto del sig. James Foster sormontato da un occhio umano, dai cui lati si stendono in basso due ali con le parole *Foster's Specialties;* sotto leggesi in tre righe: *Foster's Dinner Pills.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pillole e tavolette catartiche*, già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
7600	71	48	Società del « Tonol ». Dott. Giulio Pugliese & C., ad Alessandria	11 id. »	Etichetta rappresentante la figura di un Nettuno assiso sopra una ruota dentata con corona in testa ed un tridente nella mano destra, il tutto sormontato dalla parola *Tonol.* Nell'interno della ruota spicca la figura di un tonno ripiegato, e lungo l'orlo leggesi: *D.r Giulio Pugliese & C. Alessandria (Italia).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olii di tonno.*
7603	71	49	Fabbrica d'argenteria Broggi (Società), a Milano	13 id. »	L'iscrizione *Argenteria Broggi - Fabbrica d'argenteria Broggi. Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli in alpacca, metallo bianco argentato e simili.*
7620	71	50	American Chimical Manufacturing & Mining Co., a Rochester (S. U. d'America)	16 id. »	La parola *Shinola.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lucido per calzature*, già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
7461	71	51	Fabrik Stolzenber. Deutsche Büreau - Einrichtungs. G. m. b. H., ad Oos (Baden)	22 maggio »	La parola: *Mercedes.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine da scrivere, registratori di lettere, rilegatori rapidi ecc.*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7478	71	52	Bossalini & C. (Ditta), a Genova	5 giugno »	1° Etichetta rettangolare contornata da un fregio stile *liberty* e contenente la veduta di un paesaggio marino con un albero d'olivo a sinistra ed una colomba volante nel cielo in atto di portare nel becco un ramoscello d'olivo. Superiormente leggesi: *olio d'oliva*, ed inferiormente vedesi un ferro da cavallo con un gruppo di medaglie, il tutto accompagnato dall'iscrizione: *Marca depositata - Ferro di cavallo - Bossalini & C. - Premiati con medaglia d'oro - Londra 1904 - Genova - Italy.* 2° Etichetta rettangolare contenente un cartello spiegato, ornato di rami d'olivo e figurante fissato nell'angolo inferiore destro da un nastrino ed un bollo di ceralacca; nel mezzo del cartello leggesi un avviso in lingua inglese relativo alla qualità del prodotto, e nella parte inferiore di esso vedesi il ferro da cavallo col gruppo di medaglie descritto disopra. 3° Due targhette portanti le indicazioni. *Extrafino garantito puro - Italian produce.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *olio di oliva.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7546	71	53	Società generale delle conserve alimentari Cirio, a San Giovanni a Teduccio (Napoli)	12 luglio 1906	Etichetta rettangolare raffigurante a colori una marina ed un paesaggio, alla cui destra campeggia una testa di giovane in costume sorrentino, veduta di profilo. Completa il marchio l'iscrizione: *La Sorrentina Brand Italy - Italian Peeled Tomatoes - Freshly Packed - Società Generale conserve Alimentari Cirio - San Giovanni a Teduccio.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere conserve alimentari.
7562	71	54	Léon Beaux & C° (Ditta), a Milano	13 id. »	1° Etichetta rettangolare contornata da una greca con fregi agli angoli e portante inferiormente su nastro a svolazzi l'iscrizione: *Società Franco-Italiana — Léon Beaun & C. Milano,* oltre il disegno di una testa di cartuccia con la scritta *Léon Beaux & C. Milano,* e le parole nell'angolo inferiore destro, *Marca Depositata.* Superiormente leggesi l'indicazione del numero delle cartuccie, del calibro e del sistema di percussione. 2° Etichetta a striscia con contorno simile alla precedente portante sopra un nastro con i lembi svolazzanti l'iscrizione *Lèon Beaux & C.* completata dalle parole *Società Franco-Italiana,* sopra, e *Milano* sotto; presso l'angolo inferiore destro leggesi *Marca Depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cartuccie da caccia.*
7571	71	55	Solarine-Gesellschaft Meyers & C°, a Berlino	18 id. »	Etichetta rettangolare divisa in tre parti: quella di mezza contiene un disco raffigurante il sole contornato dall'iscrizione *Solarine. Das beste Metall Putzmittel,* sormontato dalla parola *Solarine,* e sovrapposto a due sbarre incrociate con l'indicazione *Putz Cream,* oltre diciture varie in lingua tedesca, e l'iscrizione in fondo *Solarine Gesellschaft Meyers & C° Berlin, C. 19;* le due laterali contengono altre diciture in tedesco, ed a destra dell'etichetta leggonsi le parole *Tüchtig schütteln.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sostanze fluide e solide per pulire metalli,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7572	71	56	Hollandia Colonial C°, Amsterdam. di Joseph Schunnach (Ditta), a Milano	18 id. »	Etichetta rettangolare divisa da due fregi in tre campi contenenti: quello di mezzo una corona imperiale accompagnata dalla iscrizione: *Imperial-marque deposé, fabriqué en Hollande-Cacao di Joseph Schunnach - Milan, Italie,* oltre l'indicazione del peso, ed i due laterali una dicitura in francese relativa ai pregi ed uso del prodotto. Superiormente, in una fascia ornamentale, leggesi: *Hollandia Colonial C° - Amsterdam.* Marchio di commercio per contraddistinguere *cacao.*
7578	71	57	Poldihütte Tiegelgusstahlfabrik, a Vienna e Kladirs (Austria)	3 id. »	La figura di un utensile usato nei forni portante in lettere maiuscole la parola: *Maximum.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sbarre, utensili di uso rapido ecc.,* già registrato in Austria per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7588	71	58	Enrico Dell'Acqua & C. (Ditta), a Milano	30 luglio 1906	Vignetta di forma rettangolare con la figura simbolica dell'alba, rappresentata da una biga tirata da quattro destrieri, che si avanza tra le nubi, guidata da un giovane biondo con ampio manto azzurro svolazzante, il quale impugna un arco nella destra; a fianco del cavallo destro si libra in alto una donna alata, che sostiene una fiaccola con la destra, e stringe le redini con la sinistra, e sotto le nubi vedesi il panorama dell'Argentina con le isole, il mare, i nomi delle regioni e delle città. In alto leggesi, a caratteri di fantasia: *Alba Nueva - Marca Registrada*, e nell'angolo superiore destro vedesi un rettangolo tricolore, portante in lettere dorate, il monogramma intrecciato *E. D. & C.*; sotto la vignetta leggesi: *Enrico Dell'Acqua & C. - Milano - Buenos-Ayres - Santiago - Montevideo - Asuncion - Déposé.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti.*
7589	71	59	Chizzoni Vittorio fu Egidio, a Milano	31 id. »	1° Impronta di forma quadrata portante la figura di un cigno accompagnata dalla parola *Depositata.* 2° Impronta come sopra portante in tre righe l'iscrizione *Garantito puro - Vitt. Chizzoni - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sapone.*
7590	71	60	Foster M.c Clellan Co. (Ditta), a Buffalo, New-York (S. U. d'America)	9 agosto »	Etichetta circolare nel cui interno vedesi il ritratto a mezzo busto del signor James Foster sormontato da un occhio umano, dai cui lati si estendono in basso due ali portanti le parole *Foster's Specialities.* Lungo l'orlo superiore dell'etichetta leggesi *Foster's Ointment.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *unguenti*, già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.

Roma, addì 18 ottobre 1906.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: nn. 961,706, 1,066,404 e 964,627 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 165 la prima, L. 185 la seconda e L. 35 la terza, tutte al nome di De Filippi *Federico* fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre Regis Teresa fu Antonio, domiciliato in Frabosa Soprana (Cuneo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Filippi *Antonio Federico* fu Giovanni Battista, minore ecc., il resto come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,374,185, per L. 300, al nome di *Bellaviti* Maria Teresa-*Antonia* di Pietro, nubile, domiciliata in Milano, vincolata pel matrimonio da contrarsi dalla titolare col sig. *Bellaviti Francesco* di Carlo, brigadiere nei Reali carabinieri, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bellaviti-Buttoni* Maria Teresa detta *Antonia*, ecc., come sopra, pel matrimonio da contrarsi col sig. *Bellaviti-Buttoni Francesco-Antonio* di Carlo, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

Ai termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,359,116 d'iscrizione sui registri della Direzione generale

per L. 960, al nome di *Saulino* Domenica fu Isidoro, moglie di Mino avv. Giuseppe, domiciliata a Biella (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di *Saudino* Domenica, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 928,572 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 15 al nome di *Cazzaniga* Maria di Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Vespolate (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Calzaniga* Maria, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 novembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,84 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 23 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 novembre 1906

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedole	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	103,09 15	101,09 15	101,51 54
4 % *netto*.....	102,90 50	100,90 50	101,32 89
3 1/2 % *netto* .	102,01 14	100,26 14	100,63 24
3 % *lordo*.....	73,21 67	72,01 67	72,86 74

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO
per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data d'oggi, è aperto un concorso per l'ammissione di sessanta alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell' interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di gennaio 1907 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami, debbono essere scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 30 novembre p. v. alla prefettura della Provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27, alla data del presente avviso.

2° certificato di cittadinanza italiana.

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso.

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. — Diritto civile.
II. — Diritto costituzionale.
III. — Diritto amministrativo.
IV. — Economia politica e scienza delle finanze.
V. — Diritto penale (libro 1°) e procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).
VI. — Diritto commerciale.
VII. — 1. Legge elettorale politica.
2. Legge sulla stampa.
3. Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali.
4. Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa
5. Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge sul contenzioso amministrativo.
8. Legge sui conflitti di attribuzione.
9. Legge e regolamento sull'ordinamento della giustizia amministrativa.

10. Testo unico della legge comunale e provinciale e successive modificazioni e relativo regolamento.

11. Legge sui segretari comunali e altri impiegati comunali e provinciali.

12. Legge e regolamento di pubblica sicurezza.

13. Legge e regolamento sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

14. Legge sulle opere pubbliche.

15. Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

16. Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

17. Legge e regolamento sugli acquisti dei Corpi morali.

18. Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria

19. Legge sul reclutamento del R. esercito.

20. Legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del regolamento relativo.

21. Legge sui prestiti ai Comuni ed alle Provincie

22. Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento.

23. Sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nelle linee generali.

VIII. — Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai giorni nostri.

IX. — Una lingua straniera (francese, inglese e tedesca) a scelta del concorrente che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri I, II, III, IV.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del Concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle L. 100, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 1 ottobre 1906.

Per il direttore della divisione 1ª
VIGLIANI.

8

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'articolo 1, capoverso, della legge 15 luglio 1900, n. 249, e gli articoli 3 a 7 del regolamento approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 365;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 250 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Art. 2.

Gli aspiranti devono presentare, non più tardi del 6 dicembre 1906, al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo da L. 1 diretta al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Art. 3.

Gli aspiranti devono produrre i documenti legali dai quali risulti:

1° che hanno compiuto gli anni 18 di età e non superato i 25;

2° che sono cittadini italiani;

3° che sono di costituzione fisica sana;

4° che sono di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

5° che hanno conseguito la licenza di ginnasio o di scuola tecnica in un istituto Regio o pareggiato, escluso qualsiasi titolo che possa ritenersi equipollente;

6° che non si trovano in alcuno dei casi previsti dall'art. 3, numeri 4, 5 e 7 del regolamento approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 365.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, deve indicare con drecisione il domicilio del medesimo.

Art. 4.

I concorrenti devono sostenere con successo un esame scritto sulle nozioni elementari di procedura civile e penale e sulla legge di ordinamento giudiziario e relativo regolamento per la parte concernente il servizio di cancelleria, dando saggio di corretta composizione italiana e di buona calligrafia.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo il 23 febbraio 1907 presso le Corti di appello e le sezioni di Corte d'appello.

Roma, 28 ottobre 1906.

Il ministro
GALLO.

AVVERTENZA.

Le nomine dei vincitori del concorso avranno luogo nei limiti dei posti vacanti e successivamente man mano che si verificheranno le altre vacanze. Non potranno essere nominati alunni di cancelleria coloro che al momento in cui si dovrebbe procedere alla nomina abbiano superato i 25 anni di età. I documenti in carta libera non saranno accettati qualora i concorrenti non comprovino con regolare certificato la loro povertà. 2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Consiglio scolastico provinciale di Vicenza

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a cinque posti semigratuiti di studio nell'istituto « Dame inglesi » di questa città.

1. Le istanze di concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti, da presentarsi entro il 30 novembre corrente:

a) fede di nascita della aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo nè dopo l'undicesimo anno compiuto;

b) attestato medico da cui apparisca essere la aspirante di sana e robusta costituzione fisica, atta all'ordinario regime dell'istituto, nonchè di aver subito con buon esito la vaccinazione;

c) attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una prima istruzione elementare;

d) obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte nei seguenti articoli 3 e 4.

2. Il posto di concorso viene accordato a figlie di genitori benemeriti per opere dell'ingegno, o per servizi prestati nella milizia, nella magistratura o nelle pubbliche Amministrazioni, e dovrà perciò corredarsi la domanda dei seguenti documenti:

e) estratto anagrafico della famiglia;

f) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli anche se ne abbiano goduto in passato, il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) documenti comprovanti la condizione, i servizi e le benemerenze del padre.

3. Ogni alunna ammessa nell'istituto deve portare seco il corredo descritto nell'allegato *C* del regolamento organico.

4. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di L. 386, pagabili in due rate semestrali anticipate.

Si avverte che saranno restituite le istanze mancanti di documenti o per altro motivo non conforme a quanto è indicato in questo avviso.

Vicenza, 3 novembre 1906.

Il provveditore agli studi
LIOY.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'annuncio ufficiale della riapertura delle delegazioni austro-ungariche per il giorno 25 corrente ha dato l'argomento alla *Neue Freie Presse* per un lungo articolo che ha fatto penosa impressione e sollevato non pochi commenti nei circoli politici austriaci.

Quel giornale, esaminando le questioni principali di cui dovrà occuparsi il Parlamento, si sofferma specialmente sull'aumento dell'esercito e, poichè sono note le opposizioni che ciò incontra alla Camera ungherese, la esorta a volerlo votare in considerazione delle condizioni generali della politica europea non molto tranquilla e soprattutto per i sentimenti antiaustriaci che serpeggiano in Italia.

L'articolo della *Neue Freie Presse* è stato commentato da parecchi giornali e tra gli altri dal *Times*, il quale dice che l'Italia non ha nulla contro l'Austria ed augura che la politica italiana semplice, naturale e non provocante in alcun modo, sia meglio intesa in Austria e più equamente giudicata.

L'*Echo de Paris* così si esprime:

« E' certo che bisogna vedere in questo articolo una specie di pressione per portare l'Ungheria ad accettare i nuovi crediti militari, ma gli ungheresi non intendono partecipare ad una politica antitaliana: non è probabile quindi che gli argomenti della *Neue Freie Presse* abbiano un grande successo in Ungheria.

« Ciò detto - conclude l'*Echo* - è certo che a Vienna si è inquietissimi per la tensione dei rapporti austro-italiani ».

* * *

Re Giorgio di Grecia, prima di partire da Vienna per Roma, ebbe un colloquio col ministro Aehrenthal, e la *Neue Freie Presse* dice di sapere che il Re parlò a lungo delle diverse questioni balcaniche, ma principalmente dei conflitti greco-bulgaro e greco-rumeno. Il Re Giorgio avrebbe fatto osservare che la Grecia desidera vivamente la fine di questi conflitti. La formazione delle bande greche in Macedonia – che del resto si sottrae all'influenza dei circoli del Governo di Atene – sostenne il Re – è una conseguenza dei delitti commessi dalle bande bulgare. Inoltre si può dimostrare con le prove alla mano che la propaganda rumena mantiene bande nella Macedonia.

Di fronte al contegno osservato dai circoli viennesi vicini al Governo fin dai primi conflitti, si deve ritenere – dice la *Neue Freie Presse* – che Re Giorgio abbia ricevuto dal ministro Aehrenthal l'assicurazione che qui si desidera vivamente che Grecia, Rumenia e Bulgaria vivano in pace tra loro. Prima ed assoluta condizione per l'avviamento dei rapporti amichevoli tra questi tre Stati è la completa soppressione delle bande.

* * *

Ad aggravare viepiù la situazione marocchina è comparso, verso Fez, un nuovo pretendente. Egli appartiene alla tribù dei *beni-alahoum* di Zerbrun, porta il nome di Ruis o di Hareck e desta la meraviglia degli indigeni per la forza erculea e per la sua grande agilità.

Il nuovo pretendente ha inviato emissari al Maghzen per invitarlo ad unirsi a lui. Frattanto si è accordato con Er-Raisuli e gli ha chiesto di agire con lui d'accordo, all'occasione, per distruggere ciò che rimane dell'influenza del Maghzen fra Tangeri e la frontiera algerina.

A Tangeri la situazione è divenuta assai grave. Telegrafano di là che la decisione del Governo spagnuolo di assumere un contegno attivo per imporre al Marocco le riforme adottate ad Algesiras minaccia di provocare una ribellione generale contro gli europei. Il *Daily Express* afferma che nei circoli diplomatici si comincia a nutrire delle preoccupazioni riguardo alle conseguenze della importante decisione del Governo spagnolo.

* * *

Un telegramma della *Stefani* da Kansas City riferisce quanto segue, intorno alla dottrina di Monroe negli Stati Uniti:

« Il segretario di Stato per gli affari esteri, Root, parlando al Congresso commerciale dinanzi ai rappresentanti diplomatici dell'America centrale e dell'America del sud, espose chiaramente l'adesione degli Stati Uniti alla dottrina di Monroe che, secondo lui, scolpì i sentimenti di libertà e di diritto comune e diede alla democrazia americana la sua vera potenza mondiale.

« Alludendo poi al progresso del commercio, dimostrò che le risorse naturali dell'America del sud, malgrado la concorrenza dell'Inghilterra, della Germania, della Francia e della Spagna sono abbastanza vaste e ricche per aprire al commercio mondiale un campo nuovo che rivaleggi con quello dell'Oriente ».

La visita del Re Giorgio I di Grecia

S. M. il Re Giorgio I di Grecia è giunto oggi in Roma, alle ore 14,30, con treno speciale da Pontebba.

Non appena il treno è entrato sotto la tettoia della stazione, la musica del 48° reggimento fanteria ha intonato l'inno greco, e S. M. il Re Vittorio Emanuele III in grande uniforme, che era giunto alla stazione alle ore 14.10, seguito dalle LL. EE. i presidenti del Consiglio dei ministri, del Senato e della Camera, i ministri e sottosegretari di Stato, i grandi ufficiali della Real Casa e dello Stato, il prefetto della provincia ed altre autorità, si è avanzato verso il treno, ed ha aiutato il suo Augusto ospite, che già trovavasi, anche in grande uniforme, sul predellino della carozza, a discendere.

I due sovrani si sono cordialmente abbracciati, indi hanno passato in rassegna la compagnia del 48° fanteria, che con musica e bandiera trovavasi schierata accanto alla porta d'uscita.

Terminata la rassegna, le LL. MM. sono entrate nel

salone Reale della stazione, dove hanno avuto luogo le presentazioni dei rispettivi seguiti. Queste finite, i Sovrani sono usciti nella piazza del viale Margherita, che presentava un bellissimo aspetto; tutti i balconi erano imbandierati e gremiti di signore in eleganti abbigliamenti; dietro gli squadroni del reggimento di cavalleria *Umberto I*, che faceva ala di fronte al padiglione d'uscita, s'accalcava una vera fiumana di popolo e sotto il portico a destra dell'uscita, numerosissimi gli ufficiali dell'esercito fuori servizio, in grande uniforme.

All' apparire delle LL. MM. è scoppiato un applauso, cui rispondevano le note dell'inno greco, suonato dalle musiche militari in piazza dei Cinquecento. Si è formato quindi il corteo; prima la carrozza di servizio con i mastri di cerimonia, indi la carrozza in cui erano le LL. MM., preceduta da battistrada e scortata dai corazzieri; seguivano immediatamente le altre carrozze con i personaggi dei due seguiti.

Giunto all'Esedra, il corteo Reale si è fermato, le musiche hanno taciuto, ed il sindaco di Roma, onorevole Cruciani-Alibrandi, accompagnato dai membri della Giunta municipale ha salutato l'augusto Sovrano, pronunciando il seguente discorso:

Maestà.

« I vincoli di solidarietà intellettuale che da ben venticinque secoli strinsero fra loro Greci e Romani, antesignani della umana civiltà, non si rallentarono col trascorrere del tempo, talchè noi tuttora scrutiamo il pensiero profondo degli uomini sommi dell'antica Grecia, e ne ammiriamo le opere eternamente belle.

« Nel darvi pertanto, o Sire, il benvenuto in Roma, l'animo nostro vivamente si compiace che quei vincoli sieno resi ancora più saldi dalla visita di Vostra Maestà all'amatissimo nostro Re nella capitale d'Italia.

« Questa ne serberà il più gradito ricordo e per mio mezzo Ve ne ringrazia, augurando a Voi, alla Reale Famiglia e alla nazione ellenica ogni maggiore prosperità ed un glorioso avvenire ».

S. M. il Re Giorgio ha ringraziato il sindaco, adoperando la lingua francese, e lo ha pregato di ringraziare la cittadinanza per la simpatica accoglienza, lieto di visitare la città madre della civiltà; con queste parole gli ha stretto la mano; indi il corteo si è rimesso in movimento, e ad esso si sono aggiunte le berline di gala municipali con entro il sindaco e gli assessori.

Anche la piazza Termini e le vie Nazionale e del Quirinale presentavano un bellissimo aspetto, allietato dalla splendida giornata autunnale che con sole veramente italo-greco ha salutato il Sovrano della nazione amica e che fu maestra all'antica Roma nelle arti e nelle scienze. I balconi prospicienti sulle vie, addobbati con bandiere, pieni di signore; nelle vie dietro i cordoni militari una folla enorme che applaudiva le LL. MM. e costringeva il Re Giorgio ad un continuo saluto.

Giunto il corteo alla Reggia, S. M. il Re d'Italia ha condotto il suo augusto ospite nella sala delle Guardie, ove era S. M. la Regina Elena, accompagnata dalle dame di Corte e dai gentiluomini di servizio. S. M. il Re Giorgio ha baciato la mano a S. M. la Regina e quindi le ha presentato i personaggi del suo seguito.

Nel mentre ciò avveniva nel regalo appartamento, la folla di popolo, rompendo i cordoni militari, ha invaso piazza del Quirinale e con vivissimi applausi ha voluto rivedere l'augusto ospite; questi, in compagnia delle LL. MM. il Re e la Regina, per due volte ha dovuto presentarsi sul balcone a ringraziare la popolazione che lo applaudiva unitamente ai nostri augusti Sovrani.

***

S. M. Giorgio I Re di Grecia, giunto oggi in Roma ospite dell'Italia e dei suoi Sovrani, è nato a Copenaghen il 24 dicembre 1845, figlio di Cristiano IX, Re di Danimarca della Casa Slesvig-Holstein-Sonderbourg-Glucksbourg. Cominciò a regnare in Grecia il 31 ottobre 1863, accettando la corona reale di Grecia offertagli dall'Assemblea nazionale greca, in virtù del protocollo firmato il 5 giugno 1863 a Londra tra la Francia, l'Inghilterra e la Russia. Il 15 ottobre 1867 sposò a Pietroburgo la granduchessa di Russia Olga Costantinowna, nata il 22 agosto 1851. Dalla auspicata unione nacquero Costantino, Principe ereditario, nel 1868 ad Atene; Giorgio, a Corfù nel 1869; Nicola, ad Atene nel 1872, ammogliato con Elena Vladimirovna granduchessa russa; Maria, ad Atene nel febbraio 1876, maritata al granduca Michelovitch, morta a Corfù il 30 aprile 1900; Andrea, ad Atene nel 1882, ammogliato con Alice di Battemberg; e Cristoforo, a Pietroburgo nel 1888.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 18 novembre 1906

Presidenza del pres. FRANCESCO D'OVIDIO

Il presidente D'Ovidio dà comunicazione all'adunanza dei ringraziamenti fatti inviare da S. M. il Re all'Accademia, in risposta al telegramma di felicitazione mandato dalla Presidenza a S. M. in occasione del suo genetliaco.

Lo stesso presidente dà il triste annuncio della morte del socio nazionale senatore Cantoni e del corrispondente prof. Bosco, e commemora i due defunti accademici.

Il socio Bodio si unisce al presidente nel rimpiangere la perdita del collega Bosco, di cui fa una affettuosa necrologia, discorrendo delle sue principali pubblicazioni, e del corso di statistica dato dal Bosco con grande dottrina, nello sviluppare specialmente la parte relativa al metodo applicabile alle scienze sociali.

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando in particolar modo le seguenti: « Ibn Gubayr », prima traduzione fatta dall'originale arabo dal prof. Schia-

parelli: « Corrispondenza politica di Federico il Grande » vol. 31°; « Monografia dei porti dell'Antichità nell'Italia insulare » dono del Ministero della marina; « Dizionario della lingua danese » pubblicato ed offerto dall'Accademia delle scienze di Danimarca.

Il presidente presenta un piego suggellato, inviato dal prof. G. Tarulli.

Il socio Pigorini presenta, perchè siano sottoposte all'esame di una Commissione, le memorie seguenti: « I Cabiri » del dott. Pettazzoni: « L'altipiano della Giara dei Cesturi in Sardegna ed i suoi monumenti preistorici » del prof. A. Taramelli.

Analoga presentazione fa il socio Guidi per la memoria del prof. Gotheil avente per titolo: « Dizionario siro-arabo di Bar Alì ».

Su parere favorevole della Commissione giudicatrice composta dei soci De Petra e Ghirardini, relatore, la classe approva l'inserzione negli atti accademici del lavoro del dott. Jatta intitolato: « Vasi dipinti dell'Italia meridionale ».

Vengono da ultimo presentate, per la pubblicazione negli atti, le seguenti memorie e note:

1. Comparetti — « Sulla iscrizione della Colonna Traiana ».
2. Guidi — « Relazione sulle adunanze del 1906 dell'associazione internazionale delle Accademie ».
3. Nasini — « Applicazione del metodo del Rutherford all'isolamento dell'emanazione contenuta nei soffioni boraciferi ».
4. Ciamician e Silber — « Intorno all'azione dell'acido cianidrico sull'ammonialdeide ».
5. Padoa e Ponti — « Sulla riduzione del nucleo furanico ». Pres. dal socio Ciamician.
6. Bruni e Vanzetti — « Sulla diffusione degli elettroliti ». Pres. dal socio Koerner.
7. Chiò — « Sulle correnti di demarcazione dei nervi ». Pres. dal socio Mosso.
8. Petri — « Ricerche sopra la batteriosi del fico ». Pres. dal socio Cuboni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re di Grecia giunse ieri a Pontebba da Vienna, alle 17.50, in forma privatissima. Appena il treno si fermò, il maresciallo della Corte greca, Papparigopoulos, presentò al Re il generale Lamberti, il cerimoniere di Corte conte Avogadro degli Azzoni ed il contrammiraglio Marselli, che lo hanno ossequiato e gli presentarono i saluti del Re d'Italia.

Il Re Giorgio, disceso dal treno, passò in rivista la compagnia di onore schierata nella stazione e quindi si recò nella sala reale dove ebbero luogo le presentazioni del prefetto della provincia, comm. Brunialti, e del sindaco di Pontebba, cav. Anglaro.

Questi diede il benvenuto al Re Giorgio al suo entrare nel primo paese d'Italia. Il Re Giorgio lo ringraziò affabilmente.

Dopo le presentazioni il Re Giorgio risalì nel treno reale, che ripartì alle 20,10 per Roma, dove giunse oggi alle 11.30, come è riferito in altra parte del giornale.

***

Stamane il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto, letto con vivo interessamento dalla cittadinanza:

« *Cittadini!*

« Auspice ed assertore dei vincoli che uniscono il popolo italiano alle gloriose popolazioni elleniche, giunge fra noi, ospite gradito della Reggia italica, Giorgio I Re di Grecia.

« Sorta nell'alta poesia di mitiche leggende e di sublimi epopee, alimentata dal culto di un'arte immortale che impose al mondo civile le leggi supreme e immutabili del bello, cementata sui campi di battaglia dal sacrificio di giovani e nobili esistenze, la fratellanza fra i due popoli sopravvive come necessità storica, come ricordo di alterne vicende di gloria e di patimento.

« *Romani!*

« Accogliete degnamente l'augusto rappresentante del popolo ellenico: il plauso di Roma echeggi sulla acropoli di Atene come saluto affettuoso di fratelli a fratelli ».

***

Questa sera le principali piazze, le vie che furono percorse dal corteo regale sono straordinariamente illuminate. Così pure lo sono gli stabilimenti pubblici, governativi e militari e la torre capitolina.

Per disposizione del Ministero della pubblica istruzione, nelle scuole governative e municipali venne fatta vacanza.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in udienza di congedo, il colonnello Enrico Zuccolin, dal 1902 addetto militare dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria e ora nominato colonnello del 45° reggimento fanteria a Ungarisch-Wüsskirchen.

Il colonnello Zuccolin presentò a S. M. il maggiore Mietgl che gli succederà nell'alta carica.

Assistenza e beneficenza pubblica. — Il Consiglio superiore di beneficenza ed assistenza pubblica si è nuovamente riunito sotto la presidenza dell'on. senatore Finali.

Fra le pratiche trattate havvi quella riguardante la riforma dell'ospedale, del brefotrofio e dell'orfanotrofio di Cosenza.

Per gli emigranti. — Il commissariato dell'emigrazione comunica che l'ufficio gratuito pel collocamento al lavoro degli emigranti italiani, testè istituito in New-York (Lafayette Street 59) per iniziativa del R. commissariato, avverte questi nostri operai che avessero in animo di recarsi negli Stati Uniti in cerca di occupazione che, coll'approssimarsi della stagione invernale, anche colà è diminuita la richiesta di mano d'opera e che sarà quindi più prudente per essi rimandare la loro partenza dal Regno alla prossima primavera, quando siano riattivati i lavori.

Coll'occasione, si deve insistere nello sconsigliare le persone non adatte ad occupazioni manuali dal recarsi negli Stati Uniti, dove la richiesta di lavoro per gli stranieri è limitata quasi esclusivamente a mestieri di fatica.

Nelle riviste. — Il numero X, del terzo anno, per l'ottobre u. s., della rivista: *La fotografia artistica*, giustamente rileva nel suo primo articolo ai lettori e amici lo sviluppo dell'arte fotografica in questi ultimi anni, ed il contributo che la rivista stessa ha prestato per detto sviluppo.

A confermare viepiù la propria benemerita opera, la rivista torinese annunzia che ha aperto un grande concorso fotografico, al quale si potrà partecipare sia con fotografie artistiche - studi di figura e paesaggio, sia con fotografie scientifiche - microfotografie e fotografie astronomiche. Le prove si dovranno inviare a Torino, ove saranno esposte in apposito locale. Il Municipio, la Camera di commercio, la Società torinese promotrice della indu-

stria nazionale hanno concesso medaglie d'oro o d'argento per i vincitori dell'importante concorso, che sarà internazionale.

Nello splendido numero che abbiamo sott'occhi figura fra le tavole fuori testo, un ritratto muliebre, che è una vera inarrivabile meraviglia. Si tratta di una riproduzione al bromuro su negativa del cav. Oreste Bertieri di Torino, preparata con carta al bromuro della Casa Tensi e C. di Milano e stampata dalla ditta Fotovit di Torino. Un'altra tavola in tricromia della ditta Danesi, di Roma, rappresentante una scena napoletana dal vero, rende viepiù prezioso il numero della artistica rivista.

Nel testo figurano numerose, riuscite fotoincisioni che attestano il progresso a cui l'arte fototipica è arrivata fra noi.

Alla *Fotografia artistica* i nostri complimenti, e l'augurio di uno splendido successo al concorso da essa bandito.

Marina mercantile. — È giunto il 21 corrente a Montevideo il *Campania*, della N. G. I., e da Barcellona ha transitato per Genova il *Centro-America*, della Veloce. Da Las Palmas ha proseguito per Buenos Aires il *Savoia*, della stessa Società. — Il *Virginia*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. — È giunto a Montevideo il *Brasile*, della Veloce. — È giunto a Genova l'*Indiana*, del Lloyd italiano, proveniente da Buenos Aires.

ESTERO.

Esportazione di prodotti agricoli dell'Italia in Germania. — A dare una idea del consumo della piazza di Berlino in frutta fresche, uva da tavola, ortaglie ed agrumi di provenienza italiana, in un anno normale, servano le seguenti cifre che si riferiscono al 1905. L'anno scorso Berlino ha consumati: 500 vagoni di patate di Napoli, delle Puglie, di Albano, Bologna, Firenze, Chioggia, Liguria; 500 vagoni di cavolifiori di Napoli, Firenze, Pisa, Jesi; 300 vagoni di pomidoro, fagiuolini e piselli di Napoli, Puglie, ecc.; 800 vagoni di frutta fresche (pere, susine, ciliege, albicocche, pesche) di Napoli, Firenze, Puglie, Romagna, Verona, Liguria, ecc.; 400 vagoni di mele del Piemonte, Napoletano, Abruzzi, ecc.; 800 vagoni di uva da tavola delle Puglie, Abruzzi, Toscana, Bologna, Piacenza, Verona, ecc.; 1200 vagoni di aranci e limoni della Sicilia, spediti per mare, via Amburgo. Queste cifre dimostrano l'importanza del mercato di Berlino per l'esportazione agricola italiana.

Le società economiche d'Europa centrale a congresso. — Il 19 corrente si è inaugurato a Vienna il congresso delle Società economiche dell'Europa centrale, appartenenti alla Germania e all'Austria-Ungheria. Il dott. Plener espose in un esauriente discorso, lo scopo delle associazioni economiche, che consiste anzitutto nella comune difesa contro l'invadente potenzialità economica d'America.

All'apertura del congresso intervennero molti membri delle Società germaniche, austriache e ungheresi, rappresentanti delle principali corporazioni industriali, agricole e commerciali degli accennati paesi, e membri del corpo diplomatico, alti impiegati dei vari ministeri, nonchè numerosi membri della Camera dei signori, della Camera dei deputati e della Dieta provinciale.

Le proposte sulla fondazione e sull'attività del giudizio arbitrale per i dazi furono approvate ad unanimità. Fu poi discussa la questione del movimento di giro fra la Germania e l'Austria-Ungheria. I relatori proposero l'istituzione di un movimento di giro internazionale bancario fra la Germania e l'Austria-Ungheria, per lo sviluppo del traffico internazionale mediante il « clearing », ed il congresso approvò le proposte dei relatori. Furono approvate inoltre le proposte per il maggior sviluppo della rete telefonica austro-germanica nei territori della Moravia e della Slesia. Per l'attuazione del progetto i delegati tedeschi proposero la cooperazione della amministrazione delle poste germaniche.

L'industria della carta in Russia. — La richiesta di carta in Russia è ancora molto piccola. Mentre negli Stati-Uniti, la media della consumazione è di quintali metrici 17.15 per ciascuna persona; in Russia è di 1.15.

Le richieste in Russia sono per lo più soddisfatte dalle fabbriche indigene, le quali sono 98 e la produzione è di 1,300,000 quintali metrici (un quintale metrico è di 100 kg. 220.4 lb. inglesi).

Finlandia è il principale fornitore (straniero) di carta, producendo 510,000 quintali. Finlandia fornisce specialmente carta comune, carta di giornali, la quale è a più buon mercato che in Russia nonostante le tasse di dazio ed altre spese di cui le fabbriche russe vanno esenti.

Questo è dovuto alla mitezza dei prezzi e alla risorsa immensa del materiale necessario per la manifattura della carta, di cui la Finlandia dispone.

Delle ditte russe solamente una compete, con successo, con la Finlandia nella produzione della carta comune, e questo è dovuto alla fortuna che questa fabbrica ha di aver libera la forza dell'acqua a sua disposizione.

La *Gazette* con dati statistici constata che la Russia diviene sempre più dipendente per la mancanza delle sue proprie risorse nel fornimento di alcune specie di carta, e al materiale per le sue manifatture.

L'importazione degli stracci della Germania è diminuita, e l'esportazione di essi dalla Russia alla Germania è accresciuta. Diminuzioni sono pure notate nell'importazione della polpa di carta, cellulosa e carta da parati.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 22. — Un telegramma alla Compagnia dei cavi tedeschi da Tangeri reca:

Imitando l'esempio della Germania, le potenze firmatarie dell'atto di Algesiras si sono dichiarate pronte alla discussione ufficiosa circa l'attuazione delle riforme decise ad Algesiras.

Il Maghzen ha messo una casa a disposizione per le sedute che cominceranno sabato.

PLOUGNERNAU, 22. — Gravi incidenti sono avvenuti stamane in occasione delle operazioni per l'inventario alla chiesa di Plougnernau.

Oltre duemila persone si erano riunite presso la chiesa fino dalle ore 3.

L'agente del fisco, accompagnato dal commissario di polizia, da otto gendarmi a cavallo, da un plotone di corazzieri e da un plotone di ussari, è giunto dinanzi alla chiesa alle 8.

I contadini, armati di bastone, emettevano grida ostili. Le campane suonavano a martello. Il cancello di accesso alla chiesa era barricato.

Occorse un'ora per forzarlo. I contadini allora si precipitarono. Avvennero conflitti tra i soldati di cavalleria che erano appiedati ed i contadini che li colpivano con bastonate. Soldati e gendarmi vennero contusi e respinti.

Il commissario ordinò ai soldati di salire a cavallo. I contadini spaventavano i cavalli con grida e coi bastoni,

Vennero fatte delle cariche,

Molti contadini sono rimasti feriti gravemente, come pure dei gendarmi, degli ussari e dei corazzieri.

È stato impossibile fare l'inventario.

Il commissario ha fatto riposare le truppe in attesa di rinforzi.

Tutta la popolazione si trova ora dinanzi alla chiesa.

Il sottoprefetto è giunto sul luogo.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati* — *(Seduta pomeridiana).* — Si approva senza discussione e senza scrutinio la proposta che eleva a quindicimila franchi l'indennità parlamentare.

Il voto è stato accolto da qualche mormorio.

La Camera riprende indi la discussione delle interpellanze sulla questione delle corazzate.

Lebail, svolgendo la sua interpellanza, dice di non credere che la Camera debba tornare sul voto che ordinò la costruzione di sei corazzate. Dimostra che non si può contare ancora sui sommergibili per difendere le coste delle colonie francesi. L'oratore crede che i sommergibili abbiano bisogno di essere perfezionati. Dichiara che quando si costruiranno sommergibili di 1500 tonnellate essi costeranno in proporzione più delle corazzate.

Ricorda che la vittoria è rimasta alle corazzate nella guerra russo-giapponese. Passa in rivista le flotte estere e nota che dovunque si costruiscono navi di alto bordo.

Pelletan prende indi la parola.

Pelletan non ritiene opportuno costruire sei corazzate contemporaneamente. Dividendo le risorse del bilancio su di un gran numero di costruzioni, queste ritarderebbero e se arrivasse l'ora decisiva, ciò che - dice Pelletan - non mi auguro, una sola nave in buono stato varrebbe meglio che parecchie terminate a metà.

Si dice - ha soggiunto - che facciamo una flotta di campioni, ma, se una nave ha difetti, non sarebbe ragionevole perpetuare questi difetti su tutte le navi.

L'Estrema Sinistra applaude ripetutamente l'oratore.

Pelletan dice che i francesi debbono pensare soltanto ad impedire uno sbarco nemico e debbono avere una difesa mobile sufficientissima; critica la sospensione della costruzione delle torpediniere.

Il ministro della marina Thomson interrompendo, dichiara che egli si attiene al parere del Consiglio superiore della marina che crede che la Francia possegga abbastanza torpediniere e difetti invece di grandi navi.

Pelletan, riprendendo il suo discorso, felicita il ministro della marina per la parte larghissima che dà ai sottomarini e termina chiedendo se la Camera potrà impegnarsi nella spesa per la costruzione di sei corazzate.

Il ministro della marina, Thomson, risponde che la legge votata dal Parlamento è esplicita. Essa stabilisce l'impostamento in cantiere di sei corazzate. Il ministro aggiunge che il Consiglio superiore della marina ha deciso all'unanimità che gli stanziamenti si debbano dedicare anzitutto alla costruzione delle corazzate nello scorso marzo e dice che allora non lo fecero perchè avevano il sentimento del pericolo della crisi marocchina che si attraversava.

Il ministro dimostra gli sforzi dell'Inghilterra e della Germania a favore delle loro flotte e dice che dopo nuove inchieste fatte è stato constatato che le turbine hanno dato buoni risultati.

Il seguito del discorso del ministro Thomson è rinviato a domani.

Carlo Benoit presenta una proposta per l'aumento dell'indennità parlamentare che tende a ridurre il numero dei deputati.

Bouveray presenta un'altra proposta che fissa il numero dei deputati a 360 ed il numero dei senatori a 175.

La seduta è indi tolta.

BERLINO, 22. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina di Von Arnim a ministro dell'agricoltura.

VIENNA, 22. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del sesto gruppo degli articoli della legge elettorale.

Romanczonk dichiara a nome del Club dei Ruteni che il Governo e gli altri partiti non avendo tenuto alcun conto delle domande così modeste dei Ruteni, questi protestano solennemente contro la manomissione dei loro diritti e dichiarano di non poter più prendere parte alla discussione della legge elettorale.

I deputati Ruteni lasciano indi in massa l'aula.

Si approva il sesto gruppo degli articoli del progetto elettorale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

CHERBURG, 22. — La causa della collisione dei piroscafi *Orenoque* e *Wilhelm der Grosse* si attribuisce alla nebbia.

Le due navi hanno subito avarie e sono rientrate in rada.

Le vittime del transatlantico tedesco sarebbero quindici, di cui cinque morti e dieci feriti.

È stato fatto l'appello dei passeggeri per identificare le vittime.

Tre marinai dell'*Orenoque* sono scomparsi.

CHERBURG, 22. — La collisione dell'*Orenoque* e del *Wilhelm der Grosse* è avvenuta alle sette di iersera nella rada.

Le avarie riportate dai piroscafi sono gravi; però il *Wilhelm der Grosse* potrà continuare la sua rotta; invece l'*Orenoque* ha una larga falla presso la linea d'immersione e non potrà proseguire il viaggio.

Secondo le ultime notizie a bordo del *Wilhelm der Grosse* vi sono quattro morti ed un ferito.

A bordo dell'*Orenoque* tre persone sono scomparse.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni.* — Si approva all'unanimità in terza lettura il progetto sulla marina mercantile.

Sir Charles Dilke chiede se il Governo sia informato che il Governo degli Stati-Uniti sia desideroso di cooperare alla repressione degli abusi al Congo e voglia esser rappresentato ad una conferenza internazionale che si dovrebbe occupare della questione.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, risponde che nessuna comunicazione di tal genere è giunta dal Governo degli Stati-Uniti.

Rispondendo quindi ad un'interrogazione di Dillon, il ministro degli esteri dichiara che la situazione in Egitto non richiede alcuna speciale misura.

PARIGI, 22. — *Senato.* — Malgrado l'opposizione della Destra, si approva per alzata e seduta, dopo averne dichiarata l'urgenza, la proposta di legge ritornata dalla Camera che eleva a 15,000 franchi l'indennità parlamentare.

BUDAPEST, 22. — *Camera dei magnati.* — Si discute il progetto di legge circa i provvedimenti per favorire l'industria.

Alcuni oratori combattono vivamente il progetto.

Il presidente del Consiglio, Vekerle, ed il ministro del commercio, Kossut, lo difendono, dichiarando che soltanto le nazioni ricche possono essere indipendenti e fanno appello ai magnati affinchè approvino le misure proposte perchè l'Ungheria divenga ricca e la popolazione prospera.

Dopo lunga discussione il progetto è approvato.

COSTANTINOPOLI, 22. — Una bomba ha esploso oggi nel quartiere di Pera.

BERLINO, 23. — L'amministrazione coloniale prepara una relazione su varie questioni delle colonie e specialmente sullo sviluppo ferroviario portato in Africa da tutti i popoli colonizzatori.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Alden domanda al ministro degli affari esteri, sir E. Grey, se non ha alcuna informazione ufficiale da comunicare relativamente alle concessioni dello Stato libero del Congo a tre case americane.

Grey risponde che non ha ricevuto alcuna informazione ufficiale al riguardo, quantunque abbia letto nella stampa dichiarazioni su questo fatto.

Lonsdale chiede se sia stato concluso un accordo con la Francia e l'Italia relativamente all'importazione di armi e di munizioni nella Somalia.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, risponde che nessun accordo è stato concluso.

TIFLIS, 23. — Si spera di salvare l'ex-Governatore, generale Golotschapow, che fu ferito a revolverate da uno sconosciuto. La polizia, malgrado le più attive ricerche, non ha potuto trovare l'aggressore.

Ieri sera, alle ore 10, l'ingegnere Derst, capo del movimento della ferrovia della Transcaucasia, fu aggredito lungo la strada ferrata da due individui, uno dei quali gli tirò un colpo di rivoltella. Il proiettile gli attraversò il petto. Dorst rispose, uccidendo uno degli aggressori; l'altro venne arrestato.

MADRID, 23. — *Camera dei deputati.* — Parecchi deputati re-

olamano la posa di un cavo fra Melilla e Cartagena o fra Melilla o Almeida.

Villanueva chiede che sia compiuto il cavo da Nemours a Catharinas.

Il ministro degli esteri, a proposito delle interrogazioni presentate circa l'invio di navi da guerra a Tangeri, dichiara che è una questione molto delicata e che è difficile poter rispondere.

L'atto di Algesiras, soggiunge, ha conferito alla Spagna una missione che essa non può trascurare di compiere. È vero che il Governo dopo l'incidente di Arzila ha cominciato a prendere qualche precauzione e che le ha aumentate dopo di allora, ma però ha sempre agito con prudenza.

Il ministro crede che il Governo potrà mantenere i suoi impegni. Soggiunge che non può dare maggiori spiegazioni. Comprende che il patriottismo ha inspirato le interrogazioni fatte ieri, ma, per condurre l'impresa a buon fine, il Governo ha bisogno dell'aiuto di tutti e che nessuno renda il suo compito difficile o sterile.

Romero insiste per ottenere una risposta alle interrogazioni fatte ieri.

Il presidente della Camera osserva che la discussione su questo riguardo sarebbe pericolosa.

Il ministro degli esteri afferma nuovamente che il Governo agirà con estrema prudenza.

Romero biasima il Governo di non avere calmato immediatamente gli allarmi.

Il ministro degli esteri replica che non vi è nessuna ragione di allarmarsi.

CRONSTADT, 23. — Al tribunale marittimo è cominciato il processo contro l'ultimo gruppo di 800 marinai accusati di avere favorito la sommossa.

MADRID, 23. — La Camera dei deputati ha iniziato la discussione del bilancio.

COSTANTINOPOLI, 23. — La bomba è esplosa iersera a Pankoldi nel quartiere di Pera.

Si crede che sia stata posta da armeni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 novembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.6.
Barometro a mezzodì	764.1.
Umidità relativa a mezzodì	37.
Vento a mezzodì	N forte.
Stato del cielo a mezzodì	quasi sereno.
Termometro centigrado	massimo 14.7. minimo 7.5.
Pioggia in 24 ore	mm. —

22 novembre 1906.

In Europa: pressione massima di 776 in Polonia e Svizzera, minima di 760 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 5 mm.; temperatura irregolarmente variata; venti forti al sud.

Barometro: minimo a 764 sul canale d'Otranto, massimo a 774 all'estremo nord.

Probabilità: venti settentrionali, forti sul medio e basso versante Adriatico, deboli o moderati altrove; cielo vario sul versante Adriatico inferiore e Sicilia, in gran parte sereno altrove; Adriatico agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 novembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	14 0	8 5
Genova	coperto	calmo	13 4	9 9
Spezia	1/4 coperto	legg. mosso	13 6	6 3
Cuneo	1/4 coperto	—	7 5	2 9
Torino	1/4 coperto	—	7 0	1 0
Alessandria	1/2 coperto	—	6 1	0 5
Novara	1/4 coperto	—	8 0	0 0
Domodossola	sereno	—	10 0	— 2 1
Pavia	3/4 coperto	—	6 0	— 0 4
Milano	1/2 coperto	—	7 8	1 1
Sondrio	1/4 coperto	—	6 9	— 0 9
Bergamo	sereno	—	8 8	4 6
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	6 8	2 5
Mantova	nebbioso	—	9 8	2 7
Verona	sereno	—	10 5	1 9
Belluno	sereno	—	7 5	0 2
Udine	1/4 coperto	—	11 8	4 5
Treviso	sereno	—	12 5	4 0
Venezia	sereno	calmo	12 0	5 4
Padova	sereno	—	11 2	2 2
Rovigo	1/2 coperto	—	11 5	0 5
Piacenza	sereno	—	7 8	0 4
Parma	3/4 coperto	—	8 3	3 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	8 5	2 2
Modena	sereno	—	9 7	3 4
Ferrara	sereno	—	9 8	2 0
Bologna	sereno	—	10 2	5 1
Ravenna	sereno	—	10 3	0 1
Forlì	sereno	—	11 6	3 2
Pesaro	sereno	agitato	12 0	5 9
Ancona	coperto	molto agitato	14 0	11 0
Urbino	sereno	—	8 3	4 0
Macerata	sereno	—	10 2	4 2
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	13 0	7 5
Perugia	sereno	—	9 2	4 6
Camerino	1/4 coperto	—	7 0	2 5
Lucca	sereno	—	11 7	2 5
Pisa	sereno	—	15 2	1 0
Livorno	sereno	legg. mosso	13 2	6 0
Firenze	sereno	—	12 5	5 6
Arezzo	sereno	—	11 3	3 6
Siena	sereno	—	10 2	5 4
Grosseto	sereno	—	16 0	5 0
Roma	sereno	—	14 9	7 5
Teramo	sereno	—	11 8	5 0
Chieti	1/2 coperto	—	11 0	5 5
Aquila	1/4 coperto	—	9 1	0 9
Agnone	3/4 coperto	—	7 5	3 0
Foggia	1/2 coperto	—	13 5	5 8
Bari	3/4 coperto	grosso	14 2	8 0
Lecce	3/4 coperto	—	14 0	10 0
Caserta	3/4 coperto	—	14 6	6 9
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	15 3	8 5
Benevento	coperto	—	13 9	8 1
Avellino	3/4 coperto	—	10 8	6 0
Caggiano	3/4 coperto	—	7 0	4 5
Potenza	coperto	—	6 0	3 3
Cosenza	sereno	—	14 2	4 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	11 0	2 7
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	13 0
Trapani	coperto	agitato	20 5	14 5
Palermo	coperto	calmo	17 4	18 5
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	20 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	10 0	8 0
Messina	coperto	calmo	15 6	10 9
Catania	coperto	calmo	17 2	9 3
Siracusa	coperto	calmo	15 6	11 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	7 0
Sassari	1/4 coperto	—	13 7	7 5

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*